



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / *Fasc.* 24.4.1/2021

Oggetto: **[ID: 10655] COMUNI DI COTRONEI (KR) E SAN GIOVANNI IN FIORE (CS):** Progetto Definitivo di miglioramento sismico della diga di Trepidò - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente: Società A2A Spa Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.
Osservazioni ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006.

Roma

M Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione Generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedura di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

M Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Commissione tecnica
di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.mite.gov.it

Alla Società A2A spa
impiantiidroelettrici@pec.a2a.eu

E. p.c.
M Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico DG ABAP

M Servizio III – Tutela del patrimonio artistico, storico e
architettonico DG ABAP

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Catanzaro e Crotone
sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Calabria
Dipartimento Territorio e tutela dell'Ambiente
Settore n. 4 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Alla Provincia di Crotone
protocollogenerale@pec.provincia.crotone.it

Con riferimento agli adempimenti in materia di compatibilità ambientale di cui al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017 ed a quanto richiesto da codesta Direzione Generale valutazioni ambientali con nota prot. 213812 del 29/12/2023, acquisita agli atti di questa Soprintendenza Speciale con prot. n. 2512 del 22/01/2024 in merito all'istanza prot. n. 254268 del 27/11/2023, con cui la Società A2A Spa ha presentato, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto indicato in oggetto si comunica quanto segue.

CONSIDERATO che questa Soprintendenza Speciale, con nota prot. 3853 del 02/02/2024, ha chiesto alla Soprintendenza competente per territorio ed ai Servizi II e III della DG Abap di voler procedere alla valutazione degli interventi proposti sulla base della documentazione presentata formulando le proprie valutazioni e



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

osservazioni in merito ad eventuali impatti che potrebbero determinare la necessità di sottoporre a V.I.A. gli interventi medesimi, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotone prot. n. 2306 del 04/04/2024, acquisita agli atti di questa Soprintendenza Speciale con prot. n. 10553 del 09/04/2024, con cui ha formulato il proprio parere di competenza che di seguito si riporta:

In relazione alla richiesta indicata in oggetto, pervenuta con nota prot. n. 3853 del 02/02/2024, acquisita agli atti con prot. n. 742 del 02/02/2024, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, evidenzia in primo luogo che, da un riscontro di atti d'archivio di questo Ufficio relativi ad altra procedura riguardante un adiacente immobile a servizio della diga, emerge che l'infrastruttura di che trattasi, sia stata ab origine ovvero sin dal 1916, di proprietà dell'ENEL, Ente Pubblico e che il complesso in questione è classificato, sotto il profilo urbanistico, come Z.T.O. "D4- destinata ad insediamenti relativi alla produzione di energia elettrica e di proprietà dell'Enel, sono ammessi tutti gli interventi in quanto relativi ad edifici od impianti pubblici o di interesse pubblico".

Premesso quanto sopra, si evidenzia in particolare che:

- *dal punto di vista paesaggistico, l'area è caratterizzata da molteplici motivi di interesse, in relazione a territori lacustri, fluviali, montani, boschivi e di interesse naturalistico e come tale è sottoposta a vincolo tutorio ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 art. 142 comma1, lettera b) c) d) f) e g);*
- *dal punto di vista architettonico il manufatto per cui si propone il progetto di miglioramento sismico rappresenta un unicum di altissimo interesse monumentale, tanto per gli aspetti architettonici generali trattandosi di un raro esempio di diga idroelettrica realizzata in muratura, che per gli aspetti di dettaglio più strettamente ingegneristici (paratoie, cunicoli, cabine), come si evince con molta chiarezza dalla Relazione tecnica esibita dal proponente.*

Dalla medesima documentazione si evince peraltro che l'insieme degli interventi previsti (consolidamento ed impermeabilizzazione, drenaggio, stabilizzazione, ripristino e realizzazione di nuove opere in calcestruzzo) sono di portata tale da configurare un organismo edilizio profondamente diverso rispetto alla configurazione originaria.

Evidenziato quanto precede, questa Soprintendenza è dell'avviso che gli interventi proposti siano di portata e carattere tali da non potere essere esclusi dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006.

Si rappresenta inoltre che, per come anche si evince dalla documentazione trasmessa, la realizzazione dell'infrastruttura idraulica risale ai primi decenni del Novecento, nell'ambito dei lavori condotti per conto dell'allora Società anonima forze idrauliche della Sila, poi diventata Ente Nazionale per l'Energia Elettrica sino al 11.07.1992, Ente Pubblico proprietario per intero dell'immobile in questione. A seguire negli anni, si sono succedute altre proprietà, come da visure catastali, ENEL S.P.A. (1993-2001), ELETTRON S.P.A. (2001-2002), ENDESA ITALIA S.R.L. (2002-2003), ENDESA ITALIA S.P.A. (2003-2008), EO.N Produzione S.P.A. (2008-2021), A2A Produzione S.R.L. (2010-2010) e, infine, a tutt'oggi unica proprietaria A2A S.P.A. L'immobile in argomento risulta come epoca di realizzazione, oltre i cinquant'anni sino al 12 luglio 2011, ora elevati a settant'anni ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004 così per come sostituito dall'art. 4, comma 16, legge n. 106 del 2011, poi così modificato dall'art. 1, comma 175, lettera c), legge n. 124 del 2017. Da tale assunto normativo ne deriva che ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 10, comma 1 e 12, comma 1, l'immobile in questione, in assenza della verifica dell'interesse culturale prevista dal richiamato art. 12, comma 1, rimane sottoposto "ipso jure" al regime della tutela culturale sotto il profilo monumentale ancorché nel corso degli anni, il soggetto proprietario abbia assunto diversa denominazione così per come disposto dall'art. 12, comma 9, del citato D. Lgs. 42/2004 che testualmente recita: "le disposizioni del presente articolo si applicano alle cose di cui al comma 1 anche qualora i soggetti cui esse appartengono mutino in qualunque modo la loro natura giuridica".

Da quanto sopra motivatamente esposto ne consegue, pertanto, che la proposta progettuale dovrà in ogni caso ottenere la prescritta autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 da parte di questa Soprintendenza territoriale, precisando inoltre che non risulta agli atti di questo Ufficio nessuna



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it 2/4

comunicazione di trasferimento, in virtù dell'art. 12, comma 9 del richiamato D. Lgs. 42/2004 in combinato con l'art. 59 per le finalità dell'art. 60 del medesimo D. Lgs. 42/2004, sotto la comminatoria dell'art. 169 del D. Lgs. n. 42/2004.

Si ritiene infine opportuno suggerire che la necessità di sottoporre le opere in progetto anche alla prescritta autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004, oltre che all'autorizzazione ex art. 146 del medesimo decreto legislativo, sia tempestivamente posta all'attenzione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, al fine di un efficace coordinamento con la procedura di VIA.

VISTO il contributo istruttorio del Servizio III della Direzione generale ABAP, espresso per le vie brevi in data 09/04/2024 con cui si concorda con il parere espresso dalla Soprintendenza ABAP per le province di Catanzaro e Crotona "affinché il progetto venga sottoposto a procedura di VIA visti gli interventi che interessano la diga tutelata *ope legis*";

VISTO il contributo istruttorio del Servizio II della Direzione generale ABAP, espresso per le vie brevi in data 10/04/2024 con cui si rileva che al progetto è applicabile la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 28, c. 4, del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 41, c. 4, del D. Lgs. 36/2023;

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito web dell'Autorità competente;

PRESO ATTO che l'intervento in oggetto ha come obiettivo il miglioramento sismico della diga di Trepidò attraverso una serie coordinata di interventi, come di seguito riassunti:

- creazione di un rilevato in materiali sciolti da realizzare in aderenza al paramento di monte dello sbarramento principale, quale opera di presidio nei confronti dei possibili cinematismi di scorrimento;
- interventi finalizzati al consolidamento sia del corpo diga esistente che della parte di roccia di fondazione a contatto con la diga. Con le iniezioni di consolidamento sarà anche creato uno schermo di tenuta a monte delle nuove canne di drenaggio, ad integrazione e completamento del previsto rifacimento del manto superficiale del paramento di monte;
- realizzazione di un nuovo sistema di drenaggio da estendere fino alla roccia di fondazione, in sostituzione di quello esistente che consente di intercettare le permeazioni della sola porzione superiore dello sbarramento;
- demolizione della camera di manovra esistente e realizzazione di una più ampia, che potrà ospitare due nuove paratoie con cui gestire lo scarico di fondo;
- realizzazione di un nuovo cunicolo che, a partire dalla camera di manovra dello scarico di fondo, attraversa tutto il rilevato;
- manutenzione straordinaria dello scarico di alleggerimento della diga comprendente anche la sostituzione degli organi idraulici e dei relativi sistemi di movimentazione;
- realizzazione di una nuova strada al piede di valle della diga, necessaria per la realizzazione degli interventi in progetto e in fase di esercizio dell'opera, per l'accesso alle nuove paratoie di intercettazione dello scarico di fondo, anche in funzione di eventuali interventi di manutenzione/sostituzione.

CONSIDERATO che, in riferimento al progetto in esame, **dal punto di vista paesaggistico**, il quadro vincolistico evidenzia l'interferenza delle opere di progetto con beni vincolati ai sensi dell'art. 142, comma 1 del D.Lgs. n. 42 del 2004:

- *lettera b)* - territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi art. 142 comma 1 let. b), con riferimento alle sponde del lago Ampollino;
- *lettera c)* - i fiumi, i torrenti ed i corsi di acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; elenco "Fiumi" derivato da Reticolo idrografico PAI con selezione delle aste fluviali principali; con riferimento al fiume Ampollino, corso d'acqua d'interesse paesaggistico;
- *lettera d)* - le montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica,



in riferimento ai versanti montani del lago Ampollino;

- *lettera f)* - i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi, con riferimento al territorio del Parco Nazionale della Sila;
- *lettera g)* - i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018, diffusi su tutto il territorio di interesse
- l'invaso intorno al lago Ampollino è annoverato tra i geositi di valenza regionale, come evidenziato dal QTRP (Tomo 1).
- l'area vasta di progetto, con riferimento specifico al lago Ampollino, ricade nel territorio del Parco Nazionale della Sila (codice EUAP 0550), istituito con DPR del 14/11/2002.

VALUTATO che il contesto in cui si inserisce l'intervento possiede uno spiccato carattere di unicità e singolarità paesaggistica e le opere proposte comportano una rilevante trasformazione dell'ambito paesaggistico tutelato trattandosi di una porzione di territorio significativa e distintiva, il cui impatto deve essere valutato per mezzo degli elaborati previsti dal DPCM 12/12/05;

CONSIDERATO che, **dal punto di vista della tutela dei beni architettonici** di cui alla Parte III del D. Lgs n. 42 del 2004, sebbene il proponente dichiara che "nell'area di intervento non si rilevano elementi del patrimonio culturale e beni materiali interferiti da alcuna delle fasi di progetto e delle opere da realizzarsi", la medesima diga di cui si propone il progetto di miglioramento sismico è oggetto di tutela *ope legis*, come si desume dalle valutazioni della Soprintendenza Abap per le province di Catanzaro e Crotona e come confermato dal competente Servizio III della DG Abap;

CONSIDERATO che **dal punto di vista archeologico** il progetto è sottoposto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 28, c. 4, del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 41, c. 4, del D. Lgs. 36/2023 e che, pertanto, deve essere integrato con la documentazione archeologica prevista dall'art. 1, c. 2, dell'All. I.8 al D. Lgs. 36/2023 – redatta secondo quanto disposto dalle Linee guida in materia approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 – con riferimento a tutte le opere in progetto, ivi comprese quelle complementari e di cantierizzazione;

Sulla base di quanto su esposto,

questa Soprintendenza Speciale,

vista la documentazione presentata, tenuto conto di quanto evidenziato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio e dai Servizi II e III della D.G. ABAP ritiene che il "Progetto Definitivo di miglioramento sismico della diga di Trepidò" debba essere sottoposto alla procedura di VIA, e integrato con la documentazione archeologica prevista dall'art. 1, c. 2, dell'All. I.8 al D. Lgs. 36/2023 – redatta secondo quanto disposto dalle Linee guida in materia approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.

Il responsabile del procedimento
U.O.T.T. n. 10 - Arch. Daniele Vadalà
(tel. 06/6723.4655 – daniele.vadala-01@beniculturali.it)



Il Dirigente del Serv. V della DG ABAP
Dott. Massimo Castaldi

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE del Servizio V

(Dott. Massimo CASTALDI)

castaldi
massimo
24.04.2024
09:51:55
UTC



(*) rif. delega nota prot. n. 10368 del 04/04/2024



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it 4/4